

PRINCIPALI AZIONI E MISURE IMPLEMENTATE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI AIA

In allegato "A" alla presente relazione si riporta la lettera con oggetto "D.L. 10 dicembre 2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.6 del 6 febbraio 2014 – Nota di riscontro delle condizioni previste all'art. 7, comma 1, lett. d) della Legge n. 6 del 6 febbraio 2014" – trasmessa in data 14/5/2014 a ISPRA e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – con i relativi 3 allegati:

- Allegato 1 La qualità dell'aria nella zona esterna allo stabilimento
- Allegato 2 Tabella riassuntiva prescrizioni AIA DVA-DEC-2011-450
- Allegato 3 Tabella tempi prescrittivi dei prossimi due mesi in seguito alla pubblicazione del D.P.C.M. – Piano Ambientale.

DATI SULLA QUALITA' DELL'ARIA ADIACENTE ALLO STABILIMENTO DI TARANTO

Le rilevazioni periodiche effettuate dalla ARPA di Puglia nel Rione Tamburi di Taranto, adiacente allo stabilimento ILVA, dimostrano una presenza di sostanze inquinanti nell'aria significativamente inferiori ai limiti fissati dall'Unione Europea, disciplinati nella normativa italiana con il D.L. 155/2010, come evidenziato nei grafici che seguono ed in continuo progressivo miglioramento.

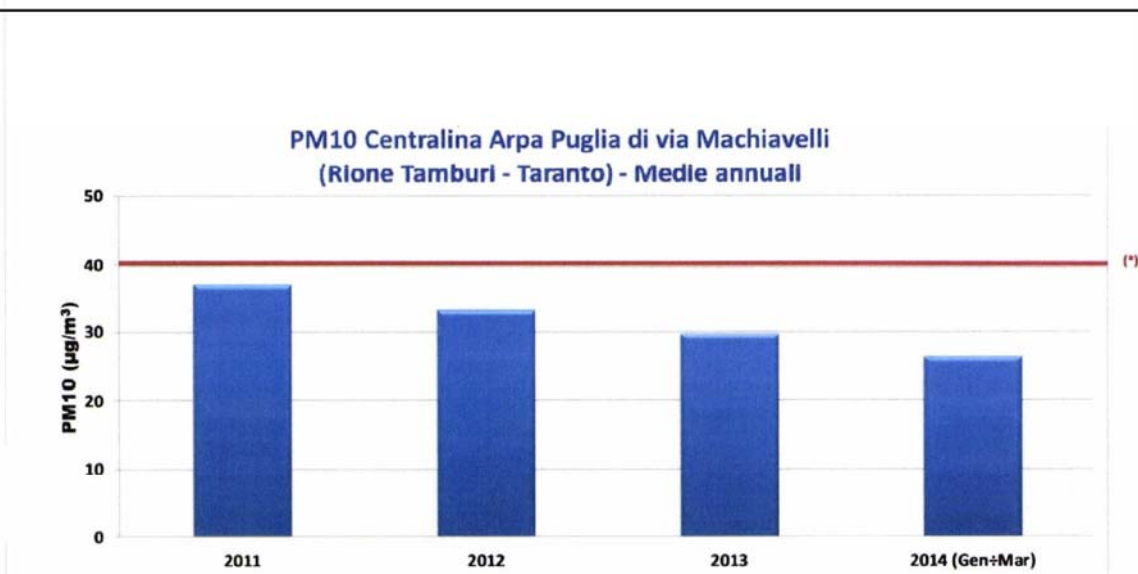
I grafici riportati nel seguito sono aggiornati al primo trimestre 2014 per i parametri PM10 e PM2,5. Per il Benzo(a)pirene l'aggiornamento è relativo a tutto il 2013, con i dati ARPA Puglia al momento disponibili.

Ulteriori miglioramenti sono da attendersi in virtù dei significativi investimenti, già attuati o programmati, ai fini dell'adempimento delle prescrizioni previste dall' A.I.A..

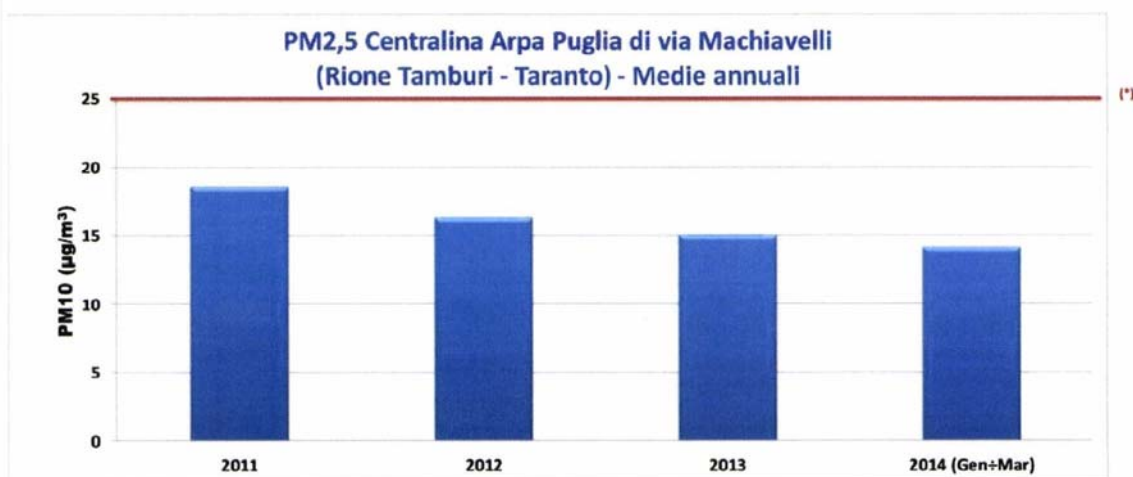
Per maggiori dettagli sulla qualità dell'aria nella Città di Taranto si rinvia alla "Relazione sui dati della qualità dell'aria – Taranto – 2013", dell'ARPA Puglia ed alla "Relazione sui livelli di IPA nella città di Taranto" del febbraio 2014, pubblicate sul sito istituzionale di ARPA Puglia, nonché sul sito del Gruppo ILVA (www.arpa.puglia.it e www.gruppoilva.com)

Emerge chiaramente da tale documento come le concentrazioni di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) misurati come Benzo(a)pirene e come IPA totali, siano in costante decremento.

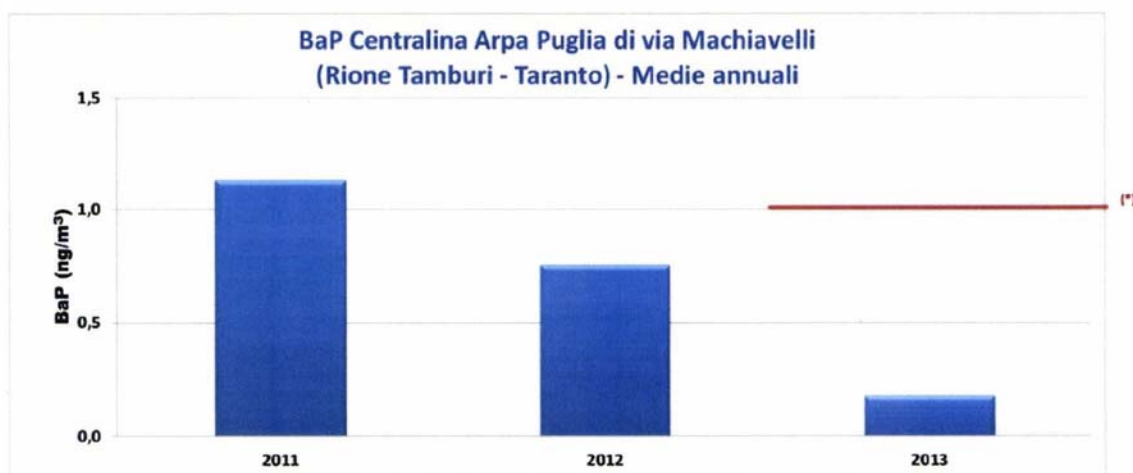
Il tema delle sostanze inquinanti nell'area non è rilevante per gli altri stabilimenti del Gruppo ILVA stante le diverse tipologie di processo produttivo.



(*) Limite medio annuale (Allegato XI D.lgs 155/2010)



(*) Limite medio annuale da raggiungere entro il 1° gennaio 2015 (Allegato XI D.lgs 155/2010)



(*) Valore obiettivo da raggiungere entro il 2012 (Art.9 e Allegato XIII D.lgs 155/2010)

INSTALLAZIONI VIDEOCAMERE

1. CARATTERISTICHE TECNICHE, OBIETTIVI E COSTI

Con l'obiettivo di monitorare le aree potenzialmente interessate da fenomeni emissivi, sono state acquistate 60 telecamere, di cui 48 sono state installate e messe in funzione.

Le telecamere sono di due tipologie:

- telecamera ad alta definizione Avigilon Day/Night da 2 Megapixel con sensore a scansione progressiva progettata per applicazioni di sorveglianza (56 dispositivi);
- termocamera con risoluzione nell'infrarosso (4 dispositivi);

L'acquisto ed installazione dei dispositivi suddetti ha comportato un impegno finanziario di oltre 2 milioni di euro.

2. STATO DI AVANZAMENTO

Terminata la fase di installazione entro i termini prescritti, si è avviato, ed è tuttora in corso, l'affinamento del sistema di analisi video, che comporterà il miglioramento dell'efficienza del sistema automatico di riconoscimento degli eventi.

Il sistema si basa su una tecnologia che prevede la configurazione dei canali di analisi video attraverso la "segmentazione" dell'area di rilevamento, ottenendo una indicazione sul punto di rilevamento dell'emissione (massa fumosa in movimento). Successivamente, ogni area viene suddivisa in "micro aree", la cui analisi combinata (in base al numero delle aree impegnate dall'emissione) può fornire una indicazione approssimativa della consistenza dell'emissione (grado di severità).

La fase di messa a punto e taratura del sistema di videomonitoraggio necessita di una continua attività di verifica di buon funzionamento attraverso la validazione degli eventi rilevati.

L'obiettivo del sistema di videomonitoraggio è quello di avere uno strumento oggettivo e automatico di riconoscimento degli eventi emissivi significativi al fine di permettere l'implementazione di azioni correttive nel breve e lungo periodo, sempre nell'ottica del miglioramento continuo. Già dalla fase di affinamento in corso e dai colloqui instaurati con le linee produttive si sono potuti trarre spunti importanti per l'identificazione di ulteriori margini di miglioramento.

In particolare, si è fatta chiarezza su situazioni denunciate all'esterno come "incidenti", ma che in realtà erano riconducibili alla ordinaria gestione degli impianti, in condizioni di normalità (e, in un caso, a sperimentazione peraltro già programmata).

RIDUZIONI EMISSIONI COKERIA

Attraverso l'implementazione di opportune misure gestionali e manutentive, nonché con il rispetto delle prescrizioni introdotte dal decreto di riesame dell'A.I.A., come ad esempio l'incremento delle ore/uomo delle operazioni di registrazione delle porte dei forni delle batterie (fino a 600 nei giorni di wind day), si è riusciti ad ottenere una riduzione delle emissioni visibili delle cokerie.

Oltre a quanto sopra, sempre nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli impianti di cokefazione, sono in corso attività di sperimentazione di nuovi sistemi e nuove procedure, volte all'ulteriore contenimento delle emissioni visibili (vedi relazione precedente).

SSA: SICUREZZA – SALUTE – AMBIENTE SUL LAVORO

Come già avvenuto nell'ultimo trimestre del 2013, anche il primo trimestre del 2014 è caratterizzato dal progressivo miglioramento degli indicatori normalmente utilizzati (indice infortuni indennizzati, indice infortuni invalidanti e indice di gravità) che si posizionano, tutti, ben al di sotto della media di settore e al di sotto degli obiettivi fissati dai singoli Stabilimenti.

Infatti, gli indici degli infortuni indennizzati del primo trimestre 2014, che ancora non risentono dell'usuale aumento di eventi incidentali nel periodo estivo, sono pari a 24 per lo Stabilimento di Taranto e 20 per gli Stabilimenti di Genova e Novi Ligure, a fronte dei seguenti obiettivi di miglioramenti dell'indice, fissati per l'anno 2014:

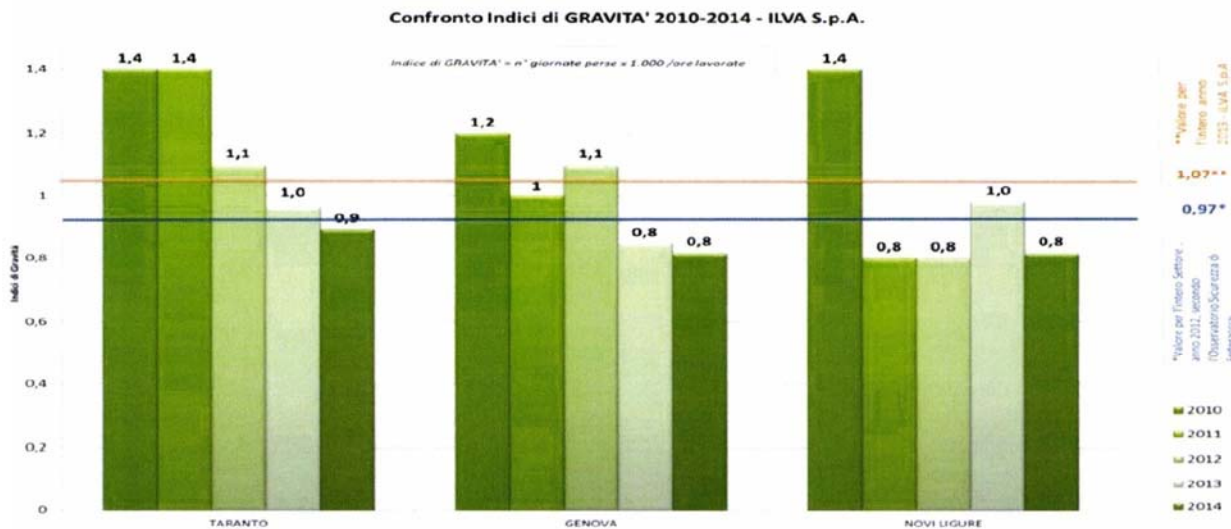
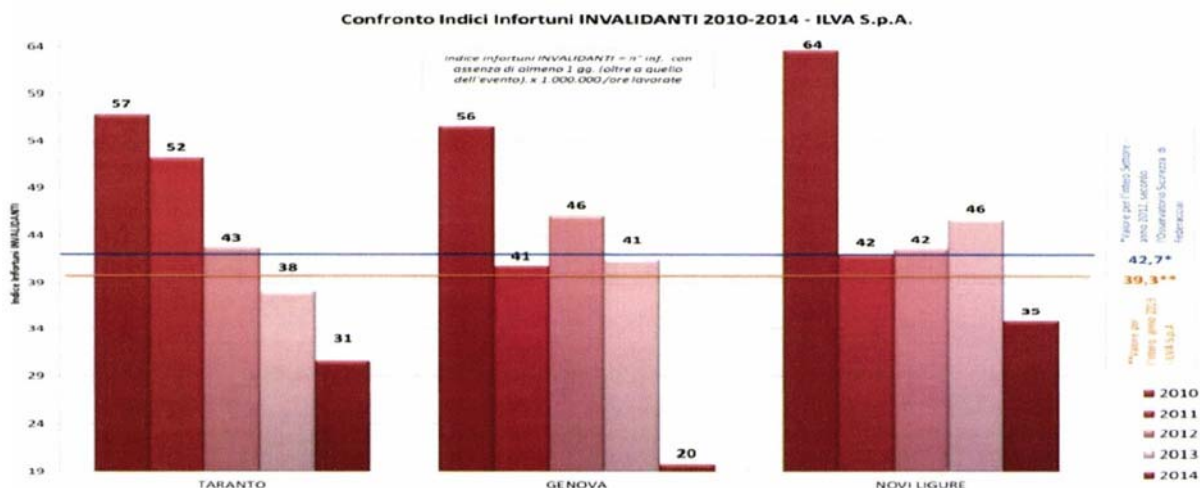
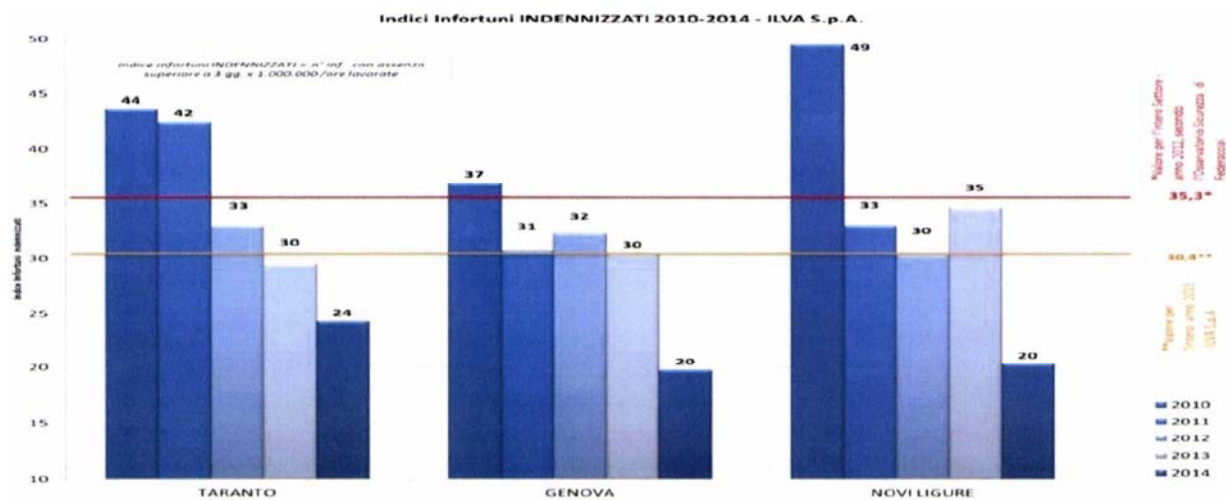
- | | | |
|-------------------------------|---|----|
| • Stabilimento di Taranto | obiettivo indice infortuni indennizzati | 28 |
| • Stabilimento di Genova | obiettivo indice infortuni indennizzati | 28 |
| • Stabilimento di Novi Ligure | obiettivo indice infortuni indennizzati | 30 |

Permane l'obiettivo di sensibilizzare le imprese appaltatrici al rispetto della legislazione in materia di sicurezza, conformemente al Protocollo operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto, sottoscritto l'11 novembre 2013.

Nelle date del 19 febbraio e del 12 marzo 2014 sono state convocate le imprese aggiudicatrici di appalti il cui numero di anomalie riscontrate durante le ispezioni e i cui indici di frequenza infortuni indennizzati risultavano degni di approfondimento, al fine di aumentare il livello di attenzione sull'adozione di tutte le cautele infortunistiche preventive necessarie ad azzerare, o quantomeno limitare, gli eventi lesivi.

A tal fine ILVA ha avviato e concluso la prima edizione del piano formativo supplementare predisposto per tutti gli addetti al servizio di prevenzione e di protezione aziendale e dei capi cantiere delle imprese appaltatrici, nelle giornate del 17, 21, 24, 26 28 e 31 marzo 2014 con una partecipazione dell'86,5% delle 126 imprese invitate.

ILVA ha, inoltre, individuato (ed è stato approvato dal Gruppo Integrato di Valutazione ed Intervento istituito sulla scorta del Protocollo operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto) un modello *standard* minimo di formazione trasversale per i propri dipendenti, cui le imprese aggiudicatrici dovranno uniformarsi. Tale *standard* formativo minimo che verrà richiesto da ILVA alle imprese all'atto di sottoscrizione delle condizioni generali di contratto, è stato peraltro – d'intesa con Confindustria Taranto – integrato in un progetto formativo destinato ai dipendenti delle imprese aderenti al Fondo Interpersonale Fondimpresa.



PROCESSI DI SUPPORTO COMPLIANCE

In relazione alle attività aziendali afferenti i temi della Salute, Sicurezza e Ambiente, la struttura del Commissario Straordinario sta proseguendo nella integrale revisione della organizzazione aziendale e del modello di gestione, anche con il supporto della società di consulenza PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.. Oltre a quanto già avviato e/o concluso nel corso dei precedenti trimestri, in particolare:

- ▶ al termine della completata revisione operata nell'ambito dello Stabilimento di Taranto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono state attribuite le nuove deleghe e sub-deleghe, mediante il conferimento di procure notarili per gli altri stabilimenti, centri servizi, unità operative e sedi di ILVA S.p.A.;
- ▶ è stata avviata l'attività volta a ottenere un sistema di gestione integrato in materia di sicurezza salute e ambiente;
- ▶ è stato riformulato il Codice Etico del Gruppo ILVA che individua i principi etici e i valori che devono ispirare, al di là e indipendentemente da quanto previsto da norme di legge, condotte e comportamenti di coloro che operano con le Società sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale. E' in fase di formale approvazione.
- ▶ è stata sviluppata la revisione integrale del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, del Codice etico e dei relativi protocolli (di cui si prevede il completamento nel primo trimestre 2014) e che vede già completate le seguenti fasi:
 - analisi storica del contesto aziendale ed individuazione delle aree "a rischio reato".
 - rilevazione ed analisi dei controlli preventivi (cd. *risk assessment*).
 - recepimento, nel nuovo Modello 231 di ILVA, delle modifiche e integrazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Anche il Modello 231 è in fase di formale approvazione.

- ▶ il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino ha consegnato la consulenza inerente la valutazione e/o integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale dello stabilimento di Taranto, già predisposto dal personale interno ILVA. La relazione e l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale che ne consegue (peraltro già in via di svolgimento) è da considerarsi, al fine di una integrata tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, un valido strumento per l'attività di consulenza da affidarsi ad una primaria struttura pubblica nazionale avente ad oggetto l'"Analisi e/o Integrazione del Piano di Biomonitoraggio ILVA - Stabilimento di Taranto".

Si segnala, infine, che a seguito di rivendicazioni sindacali in ordine ad un eventuale nesso eziologico fra la mansione di carpentiere/vetroresinatore ed il carcinoma tiroideo presso l'Area Carpenteria, si è immediatamente provveduto ad effettuare - con gli enti sociali competenti, con il Politecnico di Torino e con ditte terze specializzate - i monitoraggi ambientali presso l'area oggetto di segnalazione. L'esito delle indagini, allo stato attuale, esclude una esposizione dei lavoratori ad agenti inquinanti. Esiti negativi in tal senso sono stati divulgati, da ultimo, anche dagli organismi di controllo (ARPA e ASL), intervenuti sempre su richiesta delle organizzazioni sindacali.
- ▶ L'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01, nel corso del trimestre si è riunito con cadenza mensile e ha regolarmente espletato la propria attività, supportando la struttura commissariale nelle attività di controllo e verifica in materia di salute, sicurezza e ambiente.

RISORSE UMANE

1. Occupazione

La forza lavoro occupata in ILVA al 31 marzo 2014 è di 14.541 dipendenti diretti (sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2013), a cui si aggiungono 137 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici (somministrazione e contratti di collaborazione) con una riduzione di 19 unità rispetto al trimestre precedente; le altre società facenti parte del Gruppo contano 968 dipendenti e 11 risorse il cui rapporto è regolato da contratti atipici.

I principali insediamenti produttivi sono situati a Taranto, Genova e Novi Ligure.

Il numero di occupati del Gruppo ILVA in Italia, rispetto al 31 dicembre 2013, è sostanzialmente invariato con una lievissima flessione di 6 unità.

Il Gruppo ILVA occupa fuori dall'Italia 721 dipendenti, sostanzialmente invariati rispetto al dicembre 2013.

Nel periodo di riferimento è stato utilizzato l'accordo con Manpower per l'applicazione del contratto di apprendistato in somministrazione, nel mese di febbraio 2014 sono stati attivati i primi 5 contratti su Novi Ligure ed 1 su SANAC. Sono stati inoltre utilizzati da aprile altri due contratti di apprendistato sulla Sede di Milano. Questa forma contrattuale coniuga le economie del contratto di apprendistato con il vantaggio di delegare ad un ente specializzato la formazione degli apprendisti.

2. Ammortizzatori Sociali

Nel corso del periodo di riferimento si è fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per un totale di 487.298 ore (equivalenti a circa 1.015 persone) in ILVA e ad altre 20.120 ore (equivalenti a circa 42 persone) nelle società controllate, per effetto sia dei lavori di adeguamento alle prescrizioni A.I.A. (a Taranto) che di esuberi legati ad andamenti congiunturali e strutturali.

Gli accordi in essere prevedono:

- ▶ Contratto di Solidarietà a Taranto fino a 3.535 unità.
- ▶ Contratto di Solidarietà a Genova fino a 765 unità.
- ▶ Contratto di Solidarietà a Racconigi riaperto il 13 marzo 2014 al 30% per una quota esuberi massima di 47 unità.
- ▶ Cassa Integrazione Straordinaria a Patrica per tutto il personale (64 unità).
- ▶ Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in Ilvaform presso Salerno (1 settimana al mese fino a fine Maggio 2014).
- ▶ Contratto di Solidarietà in Innse Cilindri a Brescia fino a 87 unità fino al 24/2/2014. Dal 25/2/2014 CIGO fino a 50 unità.

3. Relazioni Industriali

In data 4 febbraio, su richiesta del Prefetto di Genova nella sua qualità di presidente del Comitato di Vigilanza dell'Accordo di Programma, ILVA ha illustrato al Prefetto stesso, alle Autorità regionali, Provinciali e Comunali e alle OO.SS. la situazione dello stabilimento di Genova evidenziando difficoltà occupazionali già emerse e sancite dai Contratti di Solidarietà. In data 5 febbraio si è tenuto il primo incontro sindacale di coordinamento nazionale da quando è stato disposto il commissariamento; in tale occasione sono state informate le organizzazioni Sindacali (nazionali, territoriali ed RSU) della situazione di ILVA, compresa la situazione dello stabilimento di Genova. Si è anche data informazione sulla determinazione, presa a suo tempo dalla proprietà, di procedere alla chiusura degli stabilimenti di Patrica e Torino. Il tavolo si è anche

occupato dell'imminente scadenza dell'accordo per il premio di risultato, l'azienda ha anticipato che sarà necessario rivedere radicalmente gli obiettivi dell'accordo per renderli congruenti con la nuova strategia industriale di ILVA.

In data 6 febbraio 2014 è stata formalmente attivata la procedura di mobilità per la chiusura dello stabilimento di Patrica. Il confronto sindacale si è protratto sino al 12 marzo 2014 con la sottoscrizione del verbale di mancato accordo. La procedura di mobilità è proseguita in sede istituzionale in Regione Lazio che ha convocato le parti il 14 aprile e ad oggi è ancora in essere la trattativa.

In data 17 febbraio è stato sottoscritto in INNSE CILINDRI Srl, a causa di una crisi di ordinativi, il verbale di accordo sindacale per l'apertura della CIGO per 13 settimane a zero ore lavorative per 50 lavoratori.

In data 21 febbraio 2014 presso lo stabilimento di Genova è stato sottoscritto un verbale di accordo sindacale per la corretta applicazione del Premio di Risultato ai lavoratori dei magazzini prodotti finiti dello stabilimento genovese.

In data 13 marzo 2014 presso lo stabilimento di Racconigi è stato sottoscritto il verbale di accordo sindacale per la stipula dei Contratti di solidarietà per 47 lavoratori con una percentuale di riduzione d'orario pari al 30 %.

In data 21 febbraio presso lo stabilimento di Taranto è stato sottoscritto il verbale di accordo sindacale relativo ai Contratti di solidarietà con il quale è stato rideterminato il numero degli esuberanti in 3.535 unità rispetto agli originari 3.749. Tale intesa, frutto di quanto previsto dall'Accordo 14 marzo 2013 sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ridetermina anche la platea dei lavoratori interessati in CdS individuando una percentuale di riduzione d'orario pari al 39.89%.

In data 5 marzo 2014 è stata formalmente attivata la procedura per il licenziamento collettivo di 57 unità addette alla gestione del servizio di trasporto del personale attualmente organizzato con i dipendenti integranti l'organico del reparto Vigilanza. Tale procedura si rende necessaria per la volontà aziendale di esternalizzare il servizio di trasporto interno affidato alla Vigilanza. Il confronto sindacale si è protratto sino al 22 aprile u.s. data in cui è stata sottoscritta presso la Provincia di Taranto l'ipotesi di accordo con le OO.SS.

4. Formazione

Da gennaio a marzo sono state erogate un totale di 91.453 ore per un totale di 49.885 partecipazioni per gli stabilimenti di Taranto, Genova, Novi Ligure, Marghera, Racconigi, Torino e Paderno.

Per lo Stabilimento di Taranto si sono erogate complessivamente nel periodo gennaio – marzo 89.301 ore. Per quanto concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza derivante dall'accordo Stato – Regioni, nel trimestre gennaio – marzo si sono erogate 40.821 ore per un totale di 5.187 partecipazioni.

FORZA

società	31 marzo 2014										
	dir	qua	maif	imp	equ	ope	app	tot	coll	ini	tot gen
ILVA MILANO	19	31		134		3		187	11	1	199
ILVA GENOVA	6	36		275	122	1.290		1.729			1.729
ILVA TARANTO	31	126		1.436	874	8.962		11.429	28	57	11.514
ILVA MARGHERA		1		17		66		84			84
ILVA NOVI LIGURE	3	15		138	54	560		770		37	807
ILVA RACCONIGI	1	3		41	6	116		167			167
ILVA PATRICA		2		15	4	43		64			64
ILVA LEGNARO				8		30		38			38
ILVA C.S. PADERNO		2		9		40		51		3	54
ILVA C.S. TORINO				11	1	10		22			22
ILVA ITALIA	60	216	-	2.084	1.061	11.120	-	14.541	39	98	14.678
.LECCO		1		5		8		14			14
.COMO				4		4		8			8
.GALLARATE		1		10		5		16			16
CELESTRI S.R.L.	-	2		19	-	17		38	-	-	38
TARANTO ENERGIA S.R.L.	1	7		57		51		116			116
ILVAFORM S.P.A.		2		6	3	38		49			49
INNSE CILINDRI S.R.L.		4		35	8	93		140			140
.ILVA SERVIZI MAR. AMM.	1	3		7		1		12			12
.ILVA SERVIZI MAR. MARIT.T.		22		67		108		197			197
ILVA SERVIZI MAR.	1	25	-	74	-	109	-	209	-	-	209
.SANAC (MILANO)				1				1			1
.SANAC (VADO LIGURE)	1	2		24	5	61		93			93
.SANAC (TARANTO)								-			-
.SANAC (GROGASTU)	1			9	5	51		66		6	72
.SANAC (MASSA)	1	1		19	6	116		143		1	144
.SANAC (GATTINARA)		4		17	7	85		113		4	117
SANAC S.P.A.	3	7	-	70	23	313	-	416	-	11	427
Controllate ILVA ITALIA	5	47	-	261	34	621	-	968	-	11	979
totale GRUPPO ILVA ITALIA	65	263	-	2.345	1.095	11.741	-	15.509	39	109	15.657

FORZA AL 31 MARZO 2014 – SOLO DIPENDENTI		
	31/12/2013	31/03/2014
ILVA	14.540	14.541
di cui Taranto	11.418	11.429
di cui Genova	1.738	1.729
di cui Novi	765	770
di cui altri Ilva	619	613
controllate	941	968
TOTALE ITALIA	15.481	15.509
totale estero	720	721
TOTALE GENERALE	16.201	16.230

FORMAZIONE
Gennaio/Marzo
ANNO 2014

STABILIMENTO	partecipanti	ore totali
--------------	--------------	------------

TARANTO	49173	89.301
GENOVA	267	1.259
NOVI LIGURE	324	540
TORINO	0	0
RACCONIGI	53	61,5
MARGHERA	67	268
PADERNO	1	24

TOT	49885	91453,5
------------	--------------	----------------

FORMAZIONE GENNAIO / MARZO 2014 – Stabilimento di TARANTO

		gennaio-marzo
accordo 21/12/11	ore	40.821
	part	5.187
altro	ore	48.480
	part	43.986
totale	ore	89.301
	part	49.173

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

CIG/CDS DA GENNAIO A MARZO 2014					
SOCIETA'	ORE CIG/CDS fruite	N° DIP EQUIVALENTI	ORE LAVORABILI	% di utilizzo	NOTE
ILVA GENOVA	286.802	598	883.468	32%	Contratti di Solidarietà al 52,8% per una quota esuberi massima di 765 unità fino a Settembre 2014.
ILVA TARANTO	167.400	405	5.856.186	3%	Contratti di Solidarietà al 39,8% per una quota massima di esuberi pari a 3.535 a seguito dell'accordo del 21.02.2014.
ILVA RACCONIGI	4.920	10	85.000	6%	Contratti di Solidarietà dal 13/3/2014 al 30% per una quota di esuberi massima di 47 unità.
ILVA PATRICA	28.176	59	32.768	86%	CIGS fino a Maggio 2014. In corso apertura procedura Mobilità.
ILVAFORM	2.928	6	25.088	12%	CIGO (utilizzo 1 settimana al mese) fino a Maggio 2014.
INNSE CILINDRI	17.192	36	72.088	24%	Contratto di solidarietà al 60% per una quota di esuberi massima di 87 unità fino al 24/2/2014. Dal 25/2/2014 CIGO a zero ore per una quota massima di esuberi pari a 50 unità per 13 settimane.

PAGINA BIANCA

PARTE II

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

I volumi di vendita del primo trimestre 2014 sono ammontati ad oltre 1,8 milioni tonnellate, con un incremento di oltre il 60% rispetto al primo trimestre 2013 (non significativo per le vicende societarie già ricordate), e del 6% rispetto all'ultimo trimestre del 2013. La marcia dell'impianto di Taranto è stata negativamente influenzata da una serie di fermi per rotture, riconducibili a carenza di interventi di manutenzione negli anni passati. Per mantenere soddisfacenti volumi di vendita, si è deciso di dar corso a significative azioni di destoccaggio.

Permane, peraltro, una accentuata debolezza dei ricavi unitari di vendita, in diminuzione di oltre il 3% nel primo trimestre 2014 rispetto ai già sacrificati valori dell'ultimo trimestre 2013 anche per un mix meno favorevole. La contrazione dei ricavi di vendita ha trovato parziale compensazione nella riduzione dei costi di acquisto delle materie prime. Ha influito negativamente sul risultato del primo trimestre il ritardato avvio delle azioni finalizzate al contenimento dei costi che si presenta inferiore alle attese. Sul funzionamento degli impianti si sono registrati ancora problemi legati sia al ripristino della funzionalità della centrale termoelettrica sia al ripristino del macchinario dell'acciaieria. Si è fiduciosi che tali inconvenienti possano essere definitivamente superati nel corso del corrente mese di maggio. Ulteriori effetti negativi sulla prima linea del conto economico (ricavi) sono da attendersi nel secondo trimestre. E' stato lanciato ed è in corso di implementazione un programma straordinario di contenimento costi in aggiunta a quello già lanciato con il Budget per contrastare gli effetti negativi già citati. Tali effetti saranno contrastati da significative azioni di contenimento costi in corso di implementazione.

Secondo quanto a suo tempo prescritto, la società ha messo a punto il piano di investimenti per il triennio 2014-2016, che è parte del più ampio Piano Industriale 2014 – 2020, articolato su iniziative ambientali (prescrizioni emesse A.I.A.; interventi per la riduzione dei rischi di incidenti rilevanti; interventi di efficientamento energetico); iniziative finalizzate ad interventi di salute, sicurezza ed ambiente; iniziative di investimenti tecnologici. L'avvenuta pubblicazione del Piano Ambientale ha consentito l'avvio dell'iter del processo di risanamento con l'invio del Piano industriale agli azionisti.

E' importante rilevare che a tutto il 20 maggio 2014 la Società ha finanziato esborsi per investimenti A.I.A. per un importo di circa euro 140 milioni più IVA di cui circa euro 80 milioni più IVA nell'anno 2013.